Aggiornamento mensile sugli appalti pubblici di ingegneria e architettura

Ancora in flessione il mercato dei bandi di soli serviziRecupero degli appalti "misti" di progettazione e costruzione

Dopo il recupero dell'ultimo semestre del 2011, il nuovo anno si apre in tono fortementenegativo: il valore complessivo rilevato nel mese di gennaio è il più basso della serie mensile degliultimi dieci anni.Infatti, secondo l'aggiornamento al 31 gennaio 2012 dell'Osservatorio Oice-Informatel, legare di servizi di ingegneria e architettura bandite nel mese di gennaio sono state 306 (di cui 21sopra soglia) per un importo complessivo di soli 21,2 milioni di euro (9,5 sopra soglia e 11,7 sottosoglia). Ciò significa decrementi, rispetto a gennaio 2011, dello 0,6% in numero (-32,3 sopra sogliae +2,9 sotto soglia) e del 32,3% in valore (-54,6 sopra soglia e +13,3 sotto soglia) e, rispetto alprecedente mese di dicembre, all'incremento del 9,3% in numero (-19,2 sopra soglia e +12,2 sottosoglia) corrisponde il calo del 56,2% in valore (-78,4 sopra soglia e +8,5 sotto soglia)Continuano ad essere eccessivi i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate: in base ai datiraccolti a gennaio il ribasso medio sul prezzo a base d'asta, per le gare indette nel 2010, è al 41,8%.Le informazioni sulle principali gare indette nel 2011 e già aggiudicate ci danno un ribasso mediodel 41,9%.

"Il 2012 non inizia bene – ha dichiarato il presidente dell'OICE GabrieleGiacobazzi –, aumentando le preoccupazioni per il settore che soffre da troppo tempo ildisimpegno della Pubblica Amministrazione dagli investimenti in infrastrutture. La situazione delmercato rimane quindi estremamente fluida e incerta, così come il quadro normativo che, sottopostoa interventi di urgenza dal Governo Monti, rischia di destabilizzare le regole che le stazioniappaltanti devono applicare. Al di là del merito degli interventi posti in essere con il decreto leggesulle semplificazioni che, soprattutto con l'attivazione della banca dati nazionale sui contrattipubblici, dovrebbe effettivamente rendere molto più agevole la partecipazione alle gare riducendo icosti burocratici per le imprese e per le stazioni appaltanti, ci sono altri casi in cui le norme delGoverno indirettamente creano problemi, anche rilevanti. E' il caso – ha continuato il presidentedell'OICE – delle gare di progettazione per le quali, con l'abrogazione delle tariffe professionali –misura peraltro positiva e da tempo auspicata anche da OICE – si rischia la paralisi. La normacontenuta nel decreto legge sulle liberalizzazioni priverà infatti le stazioni appaltanti di qualsiasiriferimento per stimare la base di gara e renderà impossibile definire i requisiti di capacità tecnica,anch'essi basati sulle tariffe, nonché predisporre i certificati dei

servizi svolti. E' un casoemblematico di come una norma pensata per settori particolarmente protetti, impatti su altri settoricreando problemi evidentemente non studiati preventivamente e sui quali appare più che necessario intervenire in sede di conversione del decreto-legge. Sarebbe paradossale – ha concluso GabrieleGiacobazzi – che un provvedimento dal quale ci si attende anche sviluppo e crescita finisca perraggiungere esattamente il risultato opposto: bloccare il mercato pubblico degli affidamenti diservizi di ingegneria e architettura."
La posizione dell'Italia rispetto agli altri paesi europei si rileva dal numero delle gare italianepubblicate sulla gazzetta comunitaria, che è passato dalle 31 del gennaio 2011 alle 21 del gennaio2012, -32,3%. Nell'insieme dei Paesi dell'Unione Europea la domanda di servizi di ingegneriae architettura presenta nel mese di gennaio un andamento opposto a quello italiano: +13,5%.Sempre molto modesta, al 2,1%, la quota del nostro Paese sul numero totale delle gare pubblicate,risultando di gran lunga inferiore rispetto a quella di Paesi di paragonabile rilevanza economica:Francia 42,5%, Germania 10,5%, Polonia 8,0%, Ungheria 5,4%, Repubblica Ceca 4,3%, GranBretagna 4,2%, Spagna 2,3%.In recupero l'andamento delle gare miste, cioè per progettazione e costruzione insieme. Nelmese di gennaio 2012, rispetto allo stesso mese del 2010, il valore messo in gara sale del 43,7%.